



Sede in via Giuseppe Dossetti 8 – 70032 Bitonto (Ba)
Patrimonio iniziale Euro 5.684.436,00

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO Bilancio di previsione anno 2026

All’assemblea dei partecipanti della Fondazione Giovanni XXIII ONLUS.

Gentili partecipanti,

la presente relazione accompagna il progetto di bilancio di previsione per l’esercizio 2026, deliberato dal Consiglio di Amministrazione, in ossequio all’art. 33 dello statuto vigente, entro il termine statutario del 31 dicembre, che viene sottoposto all’esame dell’assemblea per l’approvazione definitiva.

Criteri di formazione e valutazione

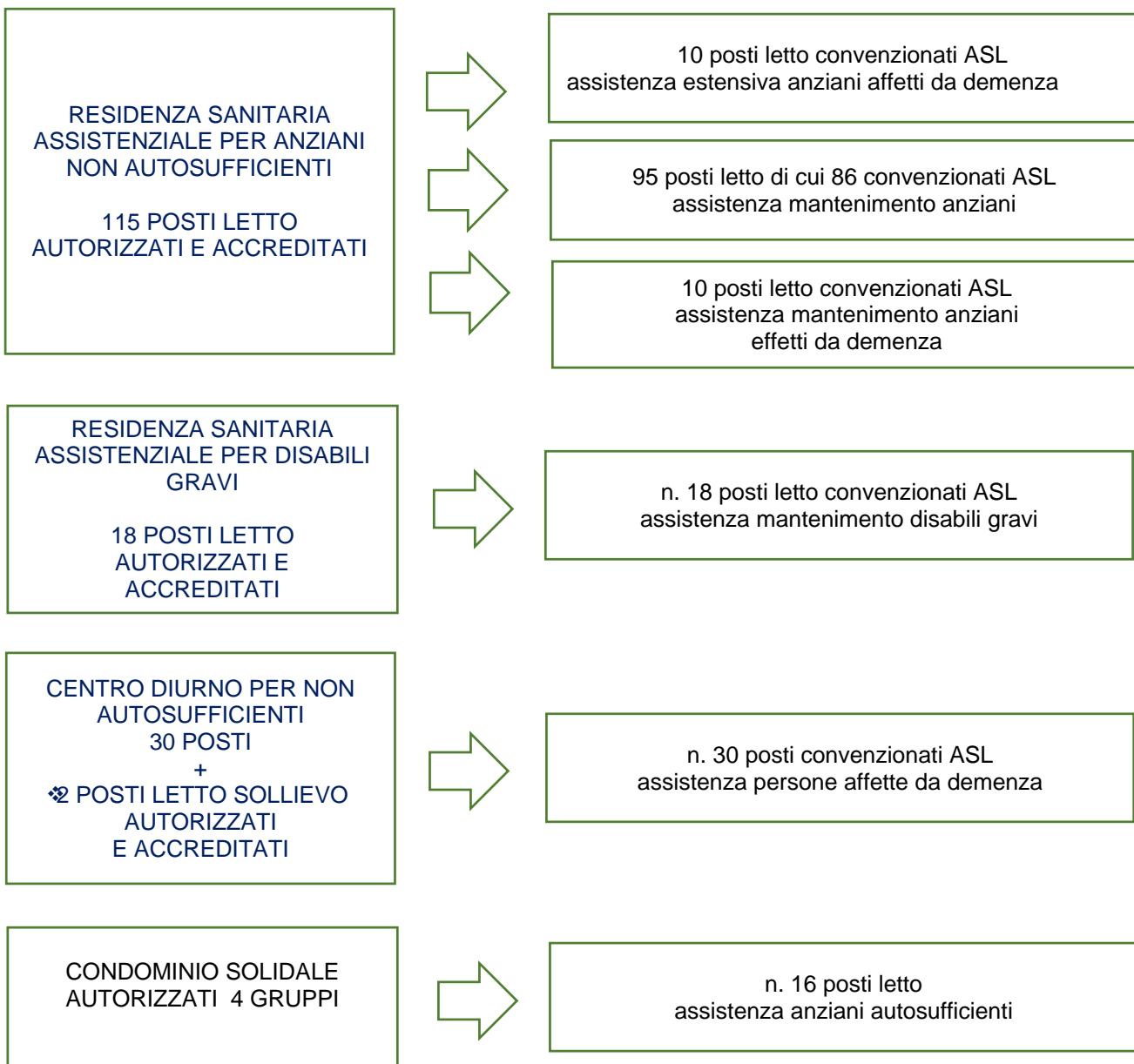
Il progetto di bilancio del 2026 è stato elaborato tenendo conto dei dati del consuntivo 2024, dell’andamento della situazione economica dell’esercizio corrente per offrire elementi utili ad un giudizio di congruità sui valori proposti per il prossimo anno. Per avere una stima attendibile sull’andamento dell’esercizio 2025 sono stati rilevati in contabilità generale tutti gli oneri e proventi di competenza fino al 31.10.2025 anche se non ancora manifestatisi sotto l’aspetto finanziario.

In modo analogo agli anni precedenti anche nel Bilancio preventivo per il 2026 la valutazione è stata fatta ispirandosi ai criteri generali di prudenza nella prospettiva di garantire continuità all’attività istituzionale.

Informazioni sullo scopo istituzionale e i servizi

Scopo della Fondazione è quello di svolgere di promuovere o svolgere attività a favore delle persone svantaggiate o in difficoltà in ragione delle condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali e familiari, assicurando loro le migliori condizioni di vivibilità, sia dal punto vista morale che materiale.

La Fondazione attualmente persegue il predetto scopo con i seguenti servizi:



Per i posti residenziali e semi residenziali si riportano di seguito le tariffe pro die stabilite dalla Regione Puglia:

STRUTTURA	TIPOLOGIA POSTO	TARIFFA PRO DIE IN EURO	QUOTA A CARICO ASL
RSA anziani	posto letto mantenimento anziani - tipo A	100,33	50%
	posto letto mantenimento demenze – tipo B	97,30	50%
	posto letto estensiva demenze – tipo B	130,27	100%
RSA disabili	posto letto disabili gravi – tipo A	108,37	70%

Centro diurno non autosufficienti	posto mantenimento non autosufficienti	81,63	50%
Gruppo appartamento	posto letto autosufficienti	42,00	0%

Per il Centro diurno per non autosufficienti al fine di incentivare le famiglie a ricorrere a detto servizio procrastinando il più possibile il ricovero in RSA, è stata fissata una retta mensile forfettaria di 540,00 euro, comprensiva del trasporto.

Per quanto riguarda i posti letto non coperti da convenzione con l'ASL si riportano le rette mensili fissate dal Consiglio di Amministrazione. Anche queste rette sono largamente inferiori alla tariffa regionale e non coprono l'interno costo del servizio; si supplisce con le rendite patrimoniali assicurate dai fitti attivi e dai titoli finanziari.

STRUTTURA	TIPOLOGIA POSTO	RETTA MENSILE IN EURO
RSA anziani	Camera singola	1.962,00
	Camera doppia	1.748,00
	Camera doppia nucleo Alzheimer	2.030,00

Per il Condominio solidale si riportano di seguito le rette mensili determinate dal Consiglio di Amministrazione

STRUTTURA	TIPOLOGIA POSTO	RETTA MENSILE IN EURO
APPARTAMENTO CON VITTO	Camera singola	1.400,00
	Camera doppia	700,00
APPARTAMENTO SENZA VITTO	Camera singola	1.000,00
	Camera doppia	700,00

Risorse umane

La dotazione organica della Fondazione è composta dalle seguenti unità lavorative:

QUALIFICA	TIPO RAPPORTO	UNITA'
Direttore generale	Dipendente	1
Direttore sanitario	Professionista	1
Medico specialista	Professionista	1
Responsabile dei servizi amministrativi	Dipendente	1
Istruttore amministrativo	Dipendente	1
Responsabile servizio economico/finanziario	Dipendente	1
Istruttore Contabile	Dipendente	1
Responsabile servizio infermieristico	Dipendente	2
Infermiere professionale	Dipendente	15
Terapista riabilitazione	Dipendente	3

Operatore socio sanitario	Dipendente	47
Educatore	Dipendente	7
Psicologo	Dipendente	2
Terapista riabilitazione	Dipendente	3
Responsabile servizio sociale	Dipendente	1
Assistente sociale	Dipendente	1
Addetto alla reception	Dipendente	2
TOTALE		90

Per la Fondazione il personale rappresenta la risorsa decisiva e costituisce l'elemento fondamentale di ogni politica tesa ad assicurare un servizio di assistenza di qualità.

Per questo motivo:

- 1) L'organico della Fondazione è superiore allo standard minimo richiesto dalle norme regionali per l'autorizzazione al funzionamento e l'accreditamento; esso infatti è determinato sulla base del piano di gestione e miglioramento della qualità dei servizi.
- 2) Tutto il personale, ad eccezione dei medici, ha un contratto di lavoro dipendente e a tempo indeterminato. Infatti la stabilità del rapporto di lavoro e il riconoscimento di tutti i diritti contrattuali sono elementi indispensabili per la serenità e la motivazione nel delicato lavoro di cura.
- 3) Tutto il personale socio sanitario è dedicato esclusivamente alle attività di assistenza diretta degli ospiti. Infatti le attività di supporto alle attività di assistenza (riordino e pulizia degli ambienti, rifacimento letti, lavanderia e guardaroba e ristorazione) sono svolti da altro personale delle ditte appaltatrici.

Questa modalità di gestione delle risorse umane garantisce un buon clima organizzativo attestato dai risultati di un questionario diramato periodicamente al personale dipendente.

Particolare attenzione viene dedicata alla formazione continua del personale.

Nel 2026 verrà completato il piano formativo avviato nel corrente anno per 83 unità lavorative distribuite in 4 edizioni, denominato "Sviluppare le competenze per accompagnare con impegno la fragilità", per il quale è stato ottenuto un finanziamento dal fondo interprofessionale FOR.TE di 45.000,00 euro.

Questo programma di formazione ha l'obiettivo di consentire alle risorse umane coinvolte di affrontare il cambiamento determinato dai requisiti di accreditamento e per migliorare l'efficienza e l'efficacia nei processi di cura ed assistenza. Nel corso de 2026 sono previsti i seguenti moduli formativi:

PIANO	DESCRIZIONE MODULI	ORE	EDIZIONI	MODALITA'
Sviluppare le competenze per accompagnare con impegno la fragilità	La gestione del rischio clinico	6	4	Aula
	La circolarità della cura con crediti ECM	12	4	Aula
	Le cure palliative in RSA con crediti ECM	2	4	Aula
	Sistema per la qualità e l'accreditamento delle strutture sociosanitarie	11	4	Aula
	L'approccio Snoezelen	16	1	Aula
TOTALE			140	

La previsione economica e finanziaria

La previsione economica del 2026 è stata elaborata partendo dal risultato positivo del conto consuntivo 2024 e dall'andamento della gestione dell'esercizio corrente fotografata al 31.10.2025.

I dati confermano una situazione di equilibrio che si fonda, dal lato dei proventi, sul costante utilizzo di tutti i posti disponibili residenziali e semiresidenziali e dal lato degli oneri sul costante monitoraggio e controllo della spesa.

Di seguito vengono forniti informazioni di dettaglio in relazione alle più importanti poste di ricavi e costi previsti nello progetto di bilancio di previsione per il 2026.

PROVENTI E RICAVI

A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale

Sono questi i ricavi più rilevanti che derivano dall'attività istituzionale assistenziale della Fondazione.

■ Quote associative, erogazioni liberali e cinque per mille

Tenuto conto dei dati storici consolidati per il 2025 viene preventivata per quote associative la somma complessiva di 3.850,00 euro.

Per le erogazioni liberali sono stimati proventi per 30.000 euro e per il contributo del 5 per mille 10.000 euro.

■ Proventi per prestazioni e cessioni a terzi

La previsione delle rette di ospitalità ammonta a 5.598.144 euro come di seguito dettagliato:

SERVIZIO	REGIME	N. OSPITI	IMPORTO RETTA MENSILE	IMPORTO CONTRIB. MEDIO ASL	IMPORTO CONTRIB. PRIVATO	IMPORTO SERVIZI EXTRA RETTE	MESI	IMPORTO ANNUO In euro
OSPITI RSA ANZIANI	N.A. IN REGIME PRIVATO	9	€ 1.748,00		€ 1.748,00	60,00	12	195.264,00
	N.A. CONVENZ.TO MANTENIMENTO	86	€ 3.052,00	€ 1.526,00	€ 1.526,00	60,00	12	3.211.584,00
	N.A. CONVENZ.TO MANTENIMENTO DEMENZE TIPO B	10	€ 3.066,00	€ 1.480,00	€ 1.526,00	60,00	12	375.120,00
	N.A. CONVENZ.TO ESTENSIVA TIPO B	10	€ 3.962,00	€ 3.962,00		60,00	12	482.640,00
		115					TOTALE A	4.264.608,00
OSPITI RSA DISABILI GRAVI	DIVERSAMENTE ABILE CONVENZ.TO	18	3.251,10	2.275,80	975,30	60,00	12	715.198,00
		18					TOTALE B	715.176,00
OSPITI CENTRO DIURNO	CENTRO DIURNO	30	€ 1.501,00	€ 1.061,00	€ 540,00		12	540.360,00

							TOTALE C	540.360,00
OSPITI CONDOMINIO SOLIDALE	APPARTAMENT O CON VITTO	3	€ 1.000,00				12	36.000,00
	APPARTAMENT O SENZA VITTO	5	€ 700,00				12	42.000,00
							TOTALE D	
	TOTALE D	8						78.000,00
							TOTALE A + B + C + D	5.598.144,00

La previsione delle rette del centro diurno è stata calcolata sulla base del valore medio delle presenze registrate nel corso del 2025.

■ Altri ricavi, rendite e proventi

La previsione stimata è di 66.757,00 euro e si riferisce alla quota di competenza dell'esercizio dei contributi in conto impianti rispettivamente dei lavori di efficientamento energetico e produzione di energia da fonti alternative del Titolo VI e dei lavori di ristrutturazione del complesso edilizio ex Asilo Santa Lucia finanziati con il superbonus 110%.

Per motivi prudenziali non sono state stimate sopravvenienze attive o insussistenze passive che notoriamente sono legate a circostanze eventuali e straordinarie.

B – Ricavi, rendite e proventi da attività diverse

Non sono stimati proventi da attività diverse in quanto normalmente la Fondazione si limita a svolgere solo le attività istituzionali di interesse generale di natura assistenziale.

C – Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi

Non sono stimati proventi in quanto al momento non sono programmate specifiche raccolte fondi.

D – Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie

In questa sezione figurano:

- 1) Gli interessi attivi di conto corrente previsti per 4.000 euro;
- 2) gli interessi derivanti da altri investimenti finanziari (BTP, Certificati di deposito vincolato ecc..) stimati in 27.500 euro;
- 3) i fitti attivi dei fabbricati e dei fondi rustici previsti per 129.000,00 euro.

Questi proventi, dell'importo complessivo preventivato di 160.500,00 euro, concorrono in modo significativo ad assicurare l'equilibrio di bilancio.

ONERI E COSTI

B – Costi e oneri da attività di interesse generale

■ Materie prime, sussidiarie, di consumo, merci

La previsione per il 2026 di questi oneri, pari a 108.300 euro, è stata calcolata sulla base dell'andamento della spesa del periodo 1/1/2025 – 31/10/2025 estrapolato al 31/12/2025 tenendo conto anche degli aumenti attesi per effetto del tasso inflattivo.

■ Servizi

Per i servizi si prevede una spesa di 1.615.315 euro.

Relativamente ai servizi le voci di costo più significative riguardano i servizi appaltati di pulizia, di lavanderia e di ristorazione che complessivamente ammontano a 1.035.000 euro, i costi per

la fornitura di energia elettrica e gas che complessivamente ammontano a 145.600,00 euro, i costi per manutenzioni ordinarie e straordinarie previsti per 131.826 euro e per i compensi professionali e consulenze specialistiche per 102.155 euro.

■ Personale

Nel calcolare la previsione degli oneri del personale del 2026 pari a 3.456.651 euro si è tenuto conto del valore consolidato al 31.10.2025, dell'adeguamento della dotazione organica e dell'incremento atteso per il prossimo rinnovo del CCNL.

RETRIB.LORDA	ONERI PREVIDENZIALI	INAIL	TFR	ALTRI COSTI	TOTALE GENERALE
2.331.389	684.917	47.297	172.695	190.000	3.426.298

Tra gli altri costi si segnalano per importanza quelli del personale sanitario non dipendente ed in particolare del direttore sanitario e del medico specialista che ammontano a complessivi 75.000 euro e quelli relativi al personale somministrato dalla società interinale dedicato al trasporto degli ospiti del centro diurno calcolati in 90.000 euro.

■ Ammortamenti

Le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali ammontano a 401.500 euro. Le stesse sono calcolate attesi, l'utilizzo, la destinazione e la durata economico - tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione ben rappresentato dalle seguenti aliquote:

- fabbricato sede dell'attività: 3%
- impianti e macchinari: 12%
- attrezzature: 15%
- altri beni 15%
- Mobili e arredi di ufficio: 10%
- Macchine di ufficio: 20%
- Automezzi: 20%
- Software: 25%

■ Oneri diversi di gestione

Nella stima degli oneri diversi di gestione di 137.200 euro si è tenuto conto del valore consolidato al 31/10/2025 ma anche della spesa preventivata per IRAP per effetto dell'iscrizione nel Registro Unico degli Enti del Terzo Settore (RUNTS9 dal 2026).

Questa Fondazione dal 2002 a tutt'oggi gode dell'esenzione dall'IRAP prevista dall'art. 48 della L.R. 21/5/2002 n. 7 per gli enti non commerciali e le ONLUS.

Con l'iscrizione nel 2026 nel RUNTS la Fondazione perderà la qualifica di ONLUS per assumere quella di ETS.

L'art. 112 della legge regionale n. 37 del 29/12/2023, in virtù della facoltà concessa dall'art. 82 del D. Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore), con decorrenza 1/1/2024 limita l'esenzione dall'IRAP agli enti iscritti al RUNTS, ai sensi dell'art. 46 del D. Lgs. 117/2017, alle sezioni a) "Associazioni di promozione sociale", b) "Organizzazioni di volontariato", c) "Enti filantropici" e d) "Cooperative sociali".

Per effetto di quest'ultima disposizione dal 2026 questa Fondazione, insieme a molti altri enti simili, con l'iscrizione nel RUNTS nella sezione g) "Altri enti del Terzo Settore" perderà il beneficio dell'esenzione pur continuando a svolgere, senza scopo di lucro e senza soluzione di continuità la medesima attività di interesse generale nel rispetto dei criteri di cui all'art. 79, comma 2 bis, del decreto legislativo 117/2017.

Pur confidando in un intervento legislativo che ponga rimedio ad un'oggettiva discriminazione, per motivi prudenziali, tra gli altri oneri, per IRAP, è stata preventivata la spesa di 112.000 euro applicando l'aliquota del 4,82% sull'importo stimato di 2.332.000 euro per retribuzioni spettanti al personale dipendente.

■ Costi e oneri da attività diverse

Non sono stimati oneri per attività diverse in quanto la Fondazione si limita a svolgere solo le attività istituzionali di interesse generale di natura assistenziale.

■ Costi e oneri da attività di raccolta fondi

Non sono stimati oneri perché non sono programmate specifiche raccolte fondi.

D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali

■ Su rapporti bancari

La stima di questi oneri di 2.250 euro riguardano le spese di tenuta dei conti correnti e le commissioni e bolli su titoli.

■ Su prestiti

La previsione totale è pari a 7.000 euro di cui 3.000 euro relativi agli interessi passivi sulla rata del mutuo contratto con la BCC di Palo del Colle per gli interventi per l'efficienza energetica e produzione di energia cofinanziati dalla Regione Puglia con il Titolo VI "Aiuti all'ambiente" e 4.000 euro per la quota di competenza degli oneri finanziari relativi alla cessione del credito di imposta del superbonus 110%.

■ Da altri beni patrimoniali

La previsione di 40.000,00 euro per IMU riguarda tutti gli immobili urbani di proprietà ove non viene svolta l'attività istituzionale socio sanitaria. La previsione di 14.000,00 euro per l'IRES si riferisce ai redditi fondiari che vengono tassati all'aliquota agevolata del 12%.

L'attività istituzionale di interesse generale non è tassabile non configurandosi esercizio di attività commerciale.

Altre informazioni

E' opportuno ribadire che i tutti i proventi diversi da quelli relativi alle prestazioni dei servizi cui è diretta l'attività istituzionale (fitti attivi, rendite patrimoniali, offerte, donazioni, cinque per mille) sono totalmente destinati a finanziare gli oneri di gestione per perseguire l'equilibrio di bilancio e ciò nell'autentico spirito statutario e nel pieno rispetto della disciplina delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale.

Nel Bilancio preventivo, in ossequio a quanto disposto statutariamente, non sono evidenziati oneri per compensi spettanti ai componenti del Consiglio di Amministrazione che essendo volontari svolgono la loro attività a titolo meramente gratuito.

Programma e politica di investimenti

Nuovo impianto fotovoltaico

Nel corso degli ultimi anni nell'ottica dell'efficientamento e della riduzione dei costi di energia elettrica e gas si è provveduto a sostituire impianti termici obsoleti e a realizzare nella RSA due impianti fotovoltaici per 150 kw.

Detti interventi hanno consentito di dimezzare il fabbisogno di energia elettrica e di ridurre in maniera significativa anche quello di gas.

Tuttavia l'aumento del prezzo dell'energia e del gas a causa delle crisi internazionali ha ridotto in parte i benefici prodotti dal fotovoltaico.

E' quindi opportuno incrementare ulteriormente la capacità di autoproduzione di energia elettrica e/o l'installazione di sistemi di accumulo di quella prodotta.

Sostituzione dell'impianto di climatizzazione

La RSA è dotata di un impianto di climatizzazione centralizzato installato da circa 20 anni che richiede reiterati interventi di manutenzione per malfunzionamenti, ha una bassa efficienza energetica e utilizza gas refrigeranti obsoleti.

Si rende quindi necessaria la sua sostituzione con un impianto di nuova generazione a più alta efficienza energetica e minore impatto ambientale.

Sia per il nuovo impianto fotovoltaico che per il nuovo impianto di climatizzazione potranno essere utilizzati gli incentivi previsti dalla legge n. 67/2024 per le realtà del terzo settore e il conto termico 3.0 previsto dal D.M. 7/8/2025.

Impianti elevatori

Da tempo è avvertita la necessità di provvedere alla sostituzione dell'ascensore montalettighe dell'ala nord in esercizio da ormai 40 anni anche per dotarlo di una nuova porta con accessi opposti al piano rialzato per servire anche il nucleo residenziale dedicato ai disabili che attualmente utilizzano un piccolo impianto elevatore che non consente uno spostamento agevole degli assistiti.

Per realizzare il nuovo impianto saranno necessari almeno 45 giorni lavorativi per cui è indispensabile verificare la fattibilità di installare temporaneamente o definitivamente un nuovo impianto elevatore da utilizzare nel periodo dei lavori di ammodernamento dell'ascensore montalettighe in quanto non vi sono altri impianti a disposizione nell'ala a nord.

L'assistenza alle persone affette dai Disturbi dello spettro autistico.

Come è noto sono in corso i lavori di ristrutturazione con del complesso edilizio di Corte Santa Lucia – Via Ferrante Aporti.

I lavori previsti per un importo complessivo di 2.638.786 euro IVA inclusa sono finanziati per 2.117.200 euro IVA inclusa con il Superbonus 110% e per 521.586 Iva inclusa con risorse dell'Ente.

Il Consiglio di Amministrazione intende destinare questo complesso edilizio all'assistenza delle persone adulte affette dallo spettro autistico di cui si avverte un rilevante bisogno sul territorio. La Fondazione ha presentato alla Regione Puglia l'istanza per l'autorizzazione alla realizzazione di un Centro diurno socio educativo e riabilitativo ex art. 60 quater R.R. n. 4/2007.

La Fondazione, considerato che la superficie totale del complesso edilizio è molto più ampia di quella che la norma richiede per un Centro diurno, ha anche manifestato interesse alla Regione Puglia ad avviare un servizio sperimentale per accogliere persone affette dallo spettro autistico a partire da 16 anni per coprire quella fase delicata, e spesso poco presidiata, di transizione tra l'età adolescenziale e quella adulta con l'obiettivo di contrastare l'abbandono scolastico, di accompagnare gradualmente l'inserimento nel centro diurno in vista della conclusione del percorso scolastico e di far acquisire nuove conoscenze per favorire l'inserimento di queste persone nel modo del lavoro e nella vita sociale in conformità alla risoluzione ONU del 12.12.2012 adottata dall'Italia con la legge n. 134 del 2015.

Il Padiglione Ventafridda

Il Consiglio di Amministrazione, dopo aver risolto l'annoso contenzioso con il Comune di Bitonto in ordine alla legittima proprietà del Padiglione Ventafridda, il 3 settembre u.s. ha ripreso il pieno possesso dello stabile che da oltre 20 anni era in parte abusivamente occupato.

Occorre ora procedere alla ristrutturazione dell'immobile da un lato per garantirne la staticità e quindi la conservazione e dall'altro per renderlo idoneo alla finalità istituzionali.

In particolare il Consiglio di amministrazione intende realizzare in detto immobile un Centro per l'educazione, l'istruzione, la formazione professionale e l'accompagnamento per l'inserimento lavorativo degli adolescenti in stato di bisogno e di difficoltà o a rischio di devianza sociale.

A tal fine è stato affidato incarico per la redazione di un progetto esecutivo che dovrà ottenere il prescritto parere favorevole della Sovrintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio della Città metropolitana di Bari.

Una volta ottenute le prescritte autorizzazioni il progetto verrà candidato per i bandi regionali FESR che finanziano gli interventi volti a rafforzare, anche attraverso il recupero di immobili esistenti, le infrastrutture destinate a servizi sociali e socioassistenziali.

Ampliamento posti letto di RSA

La Regione Puglia nel corso dell'ultimo quinquennio ha riformato il settore socio sanitario armonizzando le procedure di autorizzazione all'esercizio ed accreditamento delle RSA e dei Centri diurni e ha incrementato la spesa storica di circa 200 milioni di euro.

Ciononostante la Regione Puglia soprattutto per le RSA per non autosufficienti figura tra quelle con una dotazione di posti largamente insufficienti rispetto al reale fabbisogno.

Il Nuovo Sistema di Garanzia (NSG) del Ministero della Sanità per il monitoraggio dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) pone come soglia di riferimento per la misurazione della garanzia di assistenza sociosanitaria quello di 24,6 anziani ospitati in RSA ogni 1000 anziani non autosufficienti maggiori di 75 anni.

La Regione Puglia dispone di 8.089 posti letto accreditati e registra un deficit di circa 4.000 posti letto rispetto allo standard minimo previsto per i soli ultra settantacinquenni.

Questa situazione è destinata ad aggravarsi perché nel quinquennio 2020 – 2025 la popolazione anziana è cresciuta in Puglia del 7,5%.

La carenza dei posti letto è testimoniata dalle lunghe liste di attesa. Attualmente in Puglia, secondo i dati forniti dal Dipartimento regionale dell'assessorato alla sanità, sono 6.671 i pazienti in lista di attesa per le RSA non autosufficienti, di cui 1.421 nell'ASL di Bari.

Ma anche questi dati non rappresentano tutta la realtà perché molti utenti per la mancanza di posti convenzionati richiedono assistenza a strutture socio assistenziali che praticano rette più contenute.

Tra l'altro lo scorrimento delle liste di attesa è rallentato dalle dimissioni ospedaliere protette (DPO). Infatti la Giunta Regionale il 7/7/2025 al fine di favorire le dimissioni ospedaliere ha consentito alle strutture accreditate di poter richiedere l'assegnazione di ulteriori 2 posti letto per questa finalità.

La RSA di questa Fondazione ha circa 80 anziani non autosufficienti in lista di attesa e mediamente occorre attendere circa 15 mesi per essere accolti nella struttura.

Tutti i predetti dati evidenziano l'opportunità di ampliare la capacità ricettiva della RSA anche perché è prossima la contrattualizzazione degli ultimi 9 posti letto disponibili nell'ambito del distretto socio sanitario Bitonto – Palo del Colle, per cui questo Ente non potrà nemmeno soddisfare le richieste di accoglienza in regime di solvenza.

Nel corso del 2026 verrà quindi affidato l'incarico di progettazione di una nuova RSA per poter richiedere il parere di compatibilità regionale ai fini del rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione che la disciplina vigente ora prescrive.

Conclusioni

Dalle considerazioni svolte emergono programmi ed obiettivi ambiziosi che potranno essere realizzati con l'impegno costante del Consiglio di Amministrazione, con la professionalità e dedizione di tutto il personale e con il contributo prezioso che ciascun partecipante potrà e vorrà dare a questa istituzione.

Confidando nella condivisione degli obiettivi esplicitati vi invitiamo ad approvare il bilancio di previsione per il 2026 così come presentato.